

Rimigliano, nuovo piano per la tenuta

Hotel 5 stelle e 150 case: domani la variante in consiglio comunale

Il garante della Regione: attenzione alla regolarità urbanistica

PAOLO FEDERIGHI

SAN VINCENZO. È definitivamente tracciato - salvo eventuali pareri contrari della Regione - il futuro della tenuta di Rimigliano. Nell'assemblea pubblica di venerdì sera, in una sala della Torre, a San Vincenzo, mai così gremita di cittadini, sindaco, amministratori comunali e tecnici hanno illustrato l'ultima versione del piano.

Versione conseguente alle osservazioni presentate da vari soggetti e in parte accolte. Dagli iniziali 17.000 metri quadrati di recupero di edifici esistenti, a fini residenziali, si è passati a 13.191 che saranno destinati a seconde case (circa 150 da almeno 90 mq l'una, con giardino) mentre i restanti 3.417 saranno destinati all'agricoltura.

Saranno assunti in totale nella tenuta 40 dipendenti, compresi quelli per l'hotel 5 stelle da 150 posti letto.

Per le costruzioni saranno utilizzate tecniche di bioedilizia e bioarchitettura, e la maglia viaria esistente non sarà toccata. La proprietà cederà 258 ettari di verde al Comune di San Vincenzo (dei 540 della tenuta), più l'ex scuola materna. L'amministrazione comunale ha delegato la Parchi Val di Cornia a portare avanti il procedimento di inserimento della tenuta e del parco a mare di Rimigliano all'interno del regolamento Anpil (Area naturale protetta di interesse locale).

Nel corso dell'assemblea, Massimo Zucconi, capogruppo di "Comune dei cittadini", lista civica di opposizione a Campiglia, ha proposto alla proprietà (la Rimigliano srl, formata dall'imprenditore locale Maurizio Berrighi e da Piero Antinori, Enrico Pecci e Gioia Marchi-Falk) e all'amministrazione comunale di costruire le 150 seconde case e l'albergo fuori dalla tenuta, lasciando intatta l'identità della tenuta stessa, in regime agriturismo. La proposta è stata giudicata interessante da Berrighi, ma giunta fuori tempo massimo visto che domani la variante urbanistica andrà in consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

Il garante della Regione, Massimo Morisi, ha chiesto all'amministrazione di seguire attentamente l'iter realizzativo, considerando eventuali migliorie in corso d'opera. Ma ha lasciato trasparire dubbi sulla regolarità urbanistica del piano: «Vi sono aspetti di legalità - ha detto Morisi - che non potranno essere ignorati».

Berrighi, a margine dell'assemblea, ha poi negato la realizzazione, da molti paventata, di un campo da golf nella tenuta e la concessione esclusiva di una porzione di spiaggia, dicendo inoltre che la tenuta sarà aperta a tutti per visite, con totale salvaguardia dell'ambiente e degli immobili di particolare interesse storico e identitario.